Paola in evidenza

Paola Quattrini è una giovane attrice messasi in evidenza nella interpretazione di «Asinario» di Plauto al Ninfeo di Villa Giulia. Di tanto in tanto, però, Paola non rinuncia a mettersi in evidenza sulla spiaggia di Fregene, ove l'ha colta l'obiettivo

Nelle sale dell'ambasciata italiana

Ricevimento per gli attori del Piccolo Teatro di Milano

Presenti fra gli altri, da parte sovietica, i registi Gherassimov, Zavadski e Obratsov, e l'attrice Tatiana Samoilova

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA 6 — L'ambasciatore Pietro Quaroni ha offerto oggi nelle sale dell'Ambasciata italiana a Mosca un ricevimento in onore degli attori del Piccolo Teatro di Milano che continuano il Maly di Mosca la serie delle rappresentazioni dell'*Arlecchino servitore di due padroni*.

Il ricevimento si è svolto in un clima di affettuosa cordialità e di attiva collaborazione culturale italo-sovietica. Tra gli ospiti Gherassimov, Zavadski e Obratsov e la bella attrice Samoilova, la protagonista del film *Quando volano le cicogne*, attrice giovanissima e di grande avvenire, che ha suscitato il complesso ammirazione di un più intenso scambio culturale tra i due paesi.

Al ricevimento erano presenti, anche il Presidente del Comitato Statale per i Rapporti Culturali con l'Estero Jukov, il Presidente del Teatro milanese on. Clerici e tutto il corpo diplomatico italiano. Il Piccolo di Milano sarà ricevuto lunedì dal Comitato Direttivo dell'Associazione URSS-Italia e parteciperà domani a una speciale recita del Maly a teatro di mercoledì di Obratsov.

Sul terreno degli scambi culturali si è poi avuto un quadro della situazione nelle relazioni culturali del Ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko, il quale ha affermato tra l'altro nell'Unione Sovietica nel periodo 31 luglio-6 agosto Dudley Buxton e il suo collaboratore Peter Hayes hanno avuto colloqui con Pietro Vecchietti, capo della Commissione Statale del Consiglio dei Ministri dell'URSS per i rapporti culturali con l'Estero sig. Jukov, nel corso dei quali sono state esaminate le questioni attinenti alle relazioni culturali italo-sovietiche. È stato rilevato con compiacimento che in attuazione del programma di scambi culturali tecnico-scientifici e sportivi tra l'Italia e l'URSS nel primo semestre dell'corrente anno si è realizzata una serie di iniziative che rappresentano un apprezzabile contributo alla conoscenza reciproca della cultura della scienza e dell'istruzione dei due Paesi.

«Da parte sovietica si è presa nota della dichiarazione dell'ambasciatore Del Balzo che il Consiglio dei Ministri italiano ha approvato il progetto di legge per la ratifica dell'accordo culturale italo-sovietico firmato il 9 febbraio dell'anno corrente a Mosca e che tale progetto sarà esaminato prossimamente dal Parlamento.

«Durante le conversazioni tra l'ambasciatore Del Balzo ed il Presidente Jukov è stato concordato il programma degli scambi culturali e tecnico-scientifici tra l'URSS e l'Italia per il rimanente periodo dell'anno in corso e si è anche proceduto all'esame preliminare di una serie di iniziative per il 1961 che verranno prese in considerazione nel corso di consultazioni future».

La Rassegna di cinematografia subacquea

USTICA, 6 — Sono già arrivati al Comitato organizzatore della seconda Rassegna internazionale della cinematografia subacquea i primi film partecipanti al Festival della cinematografia subacquea. Accanto ad opere ancora inedite per il pubblico internazionale verranno proiettate, quest'anno alcune pellicole che rappresentano la preistoria nel campo della specializzazione cinematografica subacquea. L'«Atlante» di Pabst quasi certamente sarà l'opera con cui la sera del 13 agosto si inaugurerà la Rassegna cinematografica di Ustica.

Nell'elenco dei film «subacquei» figurano «Mamma ragazza senza veli» con Brigitte Bardot, «Il siluro della morte», «La diabolica invenzione», «Tempeste sotto i mari» e probabilmente nella serata di chiusura, il «Mistero dell'abisso» di Walt Disney, opera non ancora presentata sugli schermi.

Alla televisione

Lonero sul «video»

Il tempo lo ha permesso e dunque abbiamo potuto seguire alcune fasi del campionato mondiale di ciclismo da Lipsia. Lunedì e martedì sono stati i giorni precedenti e questo presso ha impedito del tempo. Anche questo elemento di incertezza però aumenta la partecipazione dello spettatore e gli avvenimenti si fanno sempre più avvincenti. Così è stato domenica scorsa quando, dopo una lunga fuga solitaria, Lonero è stato ripreso dal gruppo degli inseguitori e ha dovuto accontentarsi del quinto posto. Ma il pubblico televisivo ha potuto seguire con il fiato sospeso la lotta per la conquista della maglia iridata, che è stata vinta dal francese Stablinski, il quale ha preceduto di pochi metri il belga Van Looy e il tedesco Hoffmann. Ma, come dicevamo, è stata una lotta serrata, che ha tenuto tutti con il fiato sospeso fino all'ultimo metro.

Il *Telegiornale* ha dovuto rinunciare alla consueta rubrica di Lonero, il quale, poveretto non è ha guadagnato. Ha un aspetto spiritoso e pittoresco insieme. In un mondo più giusto dovrebbe avere un posto di tranquillo impiego nella sede centrale dell'Azienda televisiva. Così il suo nome non sarebbe soppresso. Ma l'oscuro dirigente della Mostra del cinema di Venezia e parla dunque adducendo a se stesso e agli altri suoi collaboratori il nome di cultura impegnata e Mostra delle cose umane.

gis.

Prime rappresentazioni

MUSICA

Ziino-Postiglione

Giuseppe Pastiglione, trentenne pianista tra i più brillanti della nuova generazione, vinse una volta (e forse di premi il suo curriculum ne vanta abbondantemente ricco) un particolare trofeo per la migliore esecuzione della famosa «Polacca op. 53 di Chopin, pezzo che un secolo delle tezze virtuosismo più acceso e tabarro. L'eccellenza tecnica di Postiglione, pertanto, è cosa scontata e gloria del pubblico Teatro dell'Opera, che lo ha ascoltato, sorrendo un concerto completamente dedicato a Liszt. Non è stato davvero il caso del dottor Cordelier che, scoperto una passione chopiniana che trasforma l'uomo in uno che controlla ogni gesto in vista di una sempre più raffinata ricerca di nuovi effetti, ha deciso di proporre alcuni pezzi soltanto di Chopin. Ma il pianista ha voluto dimostrare la sua padronanza di tutti gli stili, anche quelli più ostici, e sempre con ottimi risultati. Ha dedicato un'ampia parte del suo programma a Debussy, a Ravel, a Prokofiev, a Scriabin, a Rachmaninoff, a Ginastera, a Malipiero, a Petrassi, a Dallapiccola, a Nono, a Maderna, a Berio, a Bussotti, a Boulez, a Stockhausen, a Cage, a Pousseur, a Kagel, a Clementi, a Togni, a Donatoni, a Bacchelli, a Sylvano Bussotti, a Franco Evangelisti, a Domenico Guaccero, a Mario Labroca, a Giacomo Manzoni, a Giorgio Nataletti, a Giovanni Piamonte, a Giorgio Tedeschi, a Giulio Viozzi, a Luigi Zaffo, a Luigi Zanuso, a Luigi Zavadini, a Luigi Zecchi, a Luigi Zenobi, a Luigi Zenone, a Luigi Zenoni, a Luigi Zenotti, a Luigi Zenovich, a Luigi Zenovich, a Luigi Zenovich